

CL in SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (L-25)

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

Sezione iscritti: gli avvisi di carriera (iC00a) e gli immatricolati puri (iC00b) nel CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie, dopo la consistente riduzione numerica registrata nel 2017, nel 2018 hanno fatto registrare un significativo incremento che si è attenuato nel 2019 e ancor più nel 2020 (rispettivamente, 98 e 79 studenti). Andamento analogo si rileva per gli iscritti (iC00d) e per gli iscritti regolari (iC00e). Per tutti gli indicatori della sezione, ad eccezione del 2017, si osservano, comunque, valori superiori rispetto a quanto rilevato per i CdS della stessa classe dell'area geografica e degli altri Atenei italiani.

Gruppo A - Indicatori della didattica: la percentuale di studenti iscritti, che entro la durata normale del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A. (iC01), mostra un incremento rispetto all'anno precedente, pur risultando ancora più bassa rispetto a quanto rilevato per i CdS della stessa classe attivi nell'area geografica e negli altri Atenei italiani. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nell'ultimo anno è in crescita superando il dato medio degli Atenei dell'area geografica. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) risulta sostanzialmente in linea con quello dei CdS della stessa classe negli altri Atenei italiani. Tutti i docenti di riferimento sono di ruolo e appartengono a SSD caratterizzanti e di base per il CdS (iC08). Nel periodo considerato (2016-2020), la percentuale di laureati occupati, ad un anno dal titolo (iC06TER) continua a mostrare valori oscillanti con un miglioramento nell'ultimo anno pur rimanendo comunque sempre inferiore alla media degli altri Atenei italiani.

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione: nel periodo di riferimento, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10), è in linea con le strategie di internazionalizzazione messe in atto dall'Ateneo di Palermo e dal CdS. Tuttavia, nel 2019 si osserva una contrazione dei CFU conseguiti all'estero a causa dell'emergenza sanitaria che ha fortemente limitato gli spostamenti; più specificamente, la percentuale dei CFU conseguiti si è contratta, attestandosi al 12,1% e mantenendosi, tuttavia, sempre superiore alla media di tutti gli Atenei italiani. Un trend positivo si rileva, invece, per le percentuali relative all'acquisizione di almeno 12 CFU all'estero (iC11). Si rileva, infine, anche per il 2020 l'assenza di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), dopo un biennio di incremento, nel 2018 hanno subito una riduzione per ritornare a crescere nel 2019 attestandosi comunque su valori inferiori a quanto rilevato per le L-25 degli altri Atenei italiani. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15 e iC15 bis), nell'ultimo anno di rilevazione è aumentata notevolmente mantenendosi, tuttavia, su valori più bassi di quelli medi degli altri Atenei italiani; contestualmente, si osserva un incremento della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16) o 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16BIS). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) nel periodo di riferimento (2016-2019) mostra valori crescenti, sebbene ancora inferiori alla media degli altri Atenei italiani. Nell'ultimo anno di rilevamento è stata registrata, rispetto al 2019, una lieve flessione di laureati che si iscriverebbero di nuovo nello stesso CdS (69,2% nel 2020) (iC18). Infine, nel 2020 la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19bis), è diminuita rispetto al 2019, in linea con quanto registrato negli altri atenei italiani.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere: nel periodo di riferimento, la percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al secondo anno (iC219) è altalenante, con un miglioramento nell'ultimo anno e sostanzialmente in linea al valore medio degli altri CdS della stessa classe degli atenei italiani; la percentuale di immatricolati che si laureano, entro la durata normale del corso (iC22), nel 2019 ha fatto registrare un incremento (23,2%) rispetto all'anno precedente (17,9%), risultando più alta rispetto alla media di ateneo e dell'area geografica. Continua ad essere elevata la percentuale di studenti che dopo n+1 anni abbandonano il CdS (iC24); nell'ultimo biennio, comunque, è stata riscontrata una lenta ma progressiva decrescita (51,1% nel 2018 e 43,8% nel 2019).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione –Soddisfazione e Occupabilità: negli ultimi due anni, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) si è progressivamente ridotta (rispettivamente 89,1% e 82,7%) attestandosi su valori inferiori a quelli dei CdS della stessa classe negli altri

Atenei italiani.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente: il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), nell'ultimo anno, è in diminuzione (16,2); questo indicatore è più basso rispetto a quello medio degli altri atenei italiani (19,2). Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), dopo un incremento significativo nel 2018, è ridisceso nell'ultimo biennio raggiungendo valori di 18,5 nel 2019 e di 16,9 nel 2020, valori questi inferiori a quelli nazionali.

Conclusioni

L'indagine AlmaLaurea2021 riporta un tasso di occupazione dei laureati nel 2019 (ad 1 anno dalla laurea) inferiore a quello rilevato per i laureati dell'Ateneo e, contestualmente, una percentuale superiore di laureati che si sono iscritti ad un CLM.

Nel complesso, gli indicatori del CdS e il loro andamento nell'ultimo periodo sono soddisfacenti. È da ritenere che le criticità di cui sopra sono da ricondurre, in buona misura, all'emergenza sanitaria COVID-19 che tutto il sistema universitario sta vivendo. Sicuramente sono da migliorare quelli relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere degli studenti e da consolidare ulteriormente quelli relativi all'internazionalizzazione. Per il superamento delle sopradette criticità, anche a seguito delle osservazioni della CPDS e del NdV, si era proceduto alla rivisitazione dell'Ordinamento Didattico e dell'Offerta Formativa per l'A.A. 2019/2020. In particolare, è stata effettuata la riduzione del rapporto tra numero di ore di didattica erogata e CFU per la quasi totalità degli insegnamenti e la rimodulazione dei CFU relativi alle materie a scelta e al tirocinio, con la finalità di garantire il progressivo allineamento della durata effettiva del percorso di studio a quella legale prevista con effetti valutabili nei prossimi anni. Inoltre, continua l'attività dei docenti tutor del CdS nell'accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo; più specificamente, il rafforzamento dell'azione di tutorato verrà costantemente attuato dal CdS seguendo le linee guida per la progettazione e revisione dell'Offerta Formativa 2022/2023, in cui la promozione del tutorato è inserita fra gli interventi e le azioni preliminari finalizzate al miglioramento delle performance dei CdS. Sono state, altresì, attivate iniziative finalizzate a: incrementare la visibilità dell'Offerta Formativa sul sito web e sulle pagine social del CdS; promuovere attività seminariali su tematiche inerenti il percorso di studio, anche in collaborazione con le associazioni studentesche e coinvolgendo i portatori di interesse; sensibilizzare gli studenti a partecipare ai programmi di internazionalizzazione promossi da UNIPA, inclusi Erasmus+ per studio e traineeship. I risultati di tali azioni, in considerazione dell'emergenza COVID-19, non sono stati visibili nell'A.A. in corso e, auspicabilmente, lo potranno essere negli anni accademici successivi.

Sono state, inoltre, incrementate le attività di comunicazione e di promozione del CdS, anche di concerto con gli altri CdS del Dipartimento SAAF e con il COT di Ateneo, a cui è stata affiancata l'azione di promozione svolta all'interno del POT di Ateneo (Progetto di Orientamento e Tutorato - Anni accademici 2020/2021 e 2021/2022), concretizzatasi nella realizzazione di materiale divulgativo (video, brochure, etc.) articolato in prodotti specifici per ciascun CdS. I risultati di tali azioni sono visibili sul portale di Ateneo, nelle sezioni riservate al Dipartimento SAAF e al CdS, e nei principali social network.

Infine, per superare le criticità in merito alle attrezzature a supporto delle attività didattiche, segnalate dai laureati (indagine AlmaLaurea), dagli studenti (Opinione studenti sulla didattica), dalla CPDS (Relazione del 2020) e dal NdV (Relazione annuale ANVUR - Anno 2020), il SAAF, in collaborazione con i coordinatori dei CCdSS afferenti al Dipartimento, continua a svolgere l'opera di monitoraggio e potenziamento delle aule didattiche (dotandole di proiettori efficienti e router Wi-Fi), dei laboratori e degli spazi e attrezzature a servizio degli studenti. Tali interventi si sono resi indispensabili anche in conseguenza del perdurare dell'emergenza COVID-19; infatti, nell'Anno Accademico 2021/2022 la didattica sarà prioritariamente in presenza mantenendo, al tempo stesso, l'erogazione della didattica a distanza per almeno il primo semestre, nel rispetto della normativa vigente.